

Da grande sarò medico in medicina generale

Dottoressa Giulia Zonno, ci presenti Fimmg Formazione.

I miei colleghi hanno una caratteristica in comune: credono in quello che fanno.

Si sono iscritti al corso di Formazione specifica perché "da grande voglio fare il medico di medicina generale"; sono pronti a mettersi in gioco per cercare di trovare soluzioni che, passo per passo, migliorino l'attuale corso di formazione e, di conseguenza, la realtà della medicina generale di domani.

Sono medici che, attraverso il corso, entrano nella medicina del territorio, assaporando ogni giorno, durante i tirocini negli studi dei medici di famiglia, il lavoro più bello del mondo!

Nessuno, meglio di noi dunque, può avere interesse a trovare nuove modalità e soluzioni che migliorino il corso di formazione specifica e agevolino e velocizzino l'accesso alla professione.

Quali i vostri obiettivi?

Questa primavera è stato approvato l'emendamento al disegno di legge Semplificazioni tributarie, che lasciava in essere la detassazione della borsa di specialità e, ingiustamente, lasciava la nostra già esigua borsa soggetta



Giulia Zonno

Giulia Zonno, medico di 27 anni di origini veronesi e bergamasche, vive a Brescia, dove si è trasferita per gli studi universitari. Frequenta il primo anno della scuola di formazione specifica in medicina generale della Lombardia presso il polo didattico di Brescia e lavora presso il Servizio di Continuità Assistenziale dell'ASL di Bergamo. Da febbraio 2012 è stata eletta vice-coordinatrice Fimmg Medici in Formazione.

Fimmg Formazione

a tassazione, è stato uno schiaffo doloroso e umiliante.

Che però ci ha aperto gli occhi. Ci siamo resi conto che in Italia il corso di Formazione specifica in medicina generale è misconosciuto: non solo l'opinione pubblica e le istituzioni, ma anche i colleghi iscritti agli Ordini dei medici e alle associazioni di categoria non hanno idea di come inquadarlo.

"Siete laureati? Ma se non è specialità... allora cos'è? Siete pagati ma non arrivate a 800 euro al mese... allora siete borsisti!"

Non abbiamo perso tempo!

Abbiamo iniziato una campagna di sensibilizzazione delle istituzioni e, contemporaneamente, una protesta per un adeguamento trattamento economico della borsa di studio, la tutela della maternità e della malattia, una riqualificazione del percorso formativo del corso e una definizione chiara delle attività lavorative compatibili con il corso.

La protesta ha coinvolto tutto il territorio nazionale e a giugno durante l'incontro con il ministro della Salute Renato Balduzzi, abbiamo chiesto e ottenuto un tavolo ministeriale dedicato a trovare risposte risolutive alle questioni da noi sollevate.

Purtroppo le parole del ministro non sono state incoraggianti. Troviamo anche preoccupante ed inaccettabile la proposta di legge di Amalia Schirru, volta a consentire a regioni e province autonome il rilascio del titolo di medico di medicina generale,

in virtù di sole esperienze professionali nell'ambito delle cure primarie e nessuna formazione specifica, in antitesi con la normativa europea.

Siamo convinti che i piani didattici dei corsi di formazione regionali in medicina generale e i loro contenuti debbano essere rivisti alla luce delle nuove conoscenze della medicina e debbano avere una sostanziale omogeneità nazionale.

Una delle proposte che faremo al tavolo ministeriale sarà l'elaborazione di un core curriculum uniforme e condiviso per tutte le scuole regionali, che possa prevedere un 20-30% di variabilità regionale.

Il core curriculum, oltre a prevedere conoscenze scientifiche e competenze tecniche, non potrà prescindere da ciò che sempre più frequentemente viene richiesto al buon medico di medicina generale: capacità di mediazione, di comunicazione, di organizzazione, di gestione e collaborazione con altre figure professionali. Cercheremo di ottenere il superamento della discriminazione del medico in formazione durante la gravidanza, forti del fatto che tra i medici in formazione c'è una netta prevalenza del genere femminile, e durante la malattia. Chiederemo una giusta retribuzione o, in alternativa, la possibilità di integrare il corso con esperienze lavorative professionalizzanti (ben definite a livello normativo) nell'area delle cure primarie, sì da poter confidare su uno stipendio dignitoso a fine mese

I giovani
in formazione
sono 2mila 391.
Ogni anno
800 ottengono
il diploma.
Ma è dura!

che permetta di portare avanti, su due binari paralleli, vita privata e vita professionale, senza dover sacrificare l'una a favore dell'altra.

Attualmente quanti sono i medici in formazione?



Fimmg Formazione

In tutta Italia i medici in formazione sono 2391 e ogni anno circa 800 medici ottengono il diploma in Formazione Specifica.

Ognuno di essi un domani avrà in carico fino a 1500 mutui: formare bene un medico oggi significa domani avere 1500 pazienti ben seguiti. In termini di politica economico-sanitaria l'investimento è garantito!

Rapporti con la Fnomceo.

Fimmg Formazione è in ottimi rapporti con la Fnomceo.

Siamo professionisti e chiediamo di essere trattati come tali. Molti di noi hanno rinunciato a lavori ben remunerati per im-

pegnarsi in un percorso formativo in cui credevano e che richiedeva l'esclusività del rapporto lavorativo stesso: l'entità della borsa di studio deve allora permettere ai colleghi di arrivare a fine mese decorosamente. Se ciò non è possibile chiediamo di poter integrare i nostri guadagni attraverso turni notturni di continuità assistenziale o sostituzioni di medici di medicina generale; in questo caso le attività compatibili do-

vranno essere chiaramente regolamentate.

Inoltre recentemente la Fnomceo ha raccomandato alle sezioni provinciali l'inserimento del titolo di "Medico di Medicina Generale", per chi ne abbia diritto, al momento dell'iscrizione all'albo professionale Fnomceo, come titolo professionale qualificante, parimenti rispetto alla specializzazione.

Questo è un piccolo ma importante segno, poiché la mancata attribuzione ai diplomati del corso di formazione specifica in medicina generale del titolo di "specializzazione", lascia spazio a una percezione di minus professionale, tutt'altro che giustificata.

Prospettive future della Fimmg Formazione.

Siamo giovani inesperti, ma pieni di entusiasmo. Mi piace pensare a Fimmg Formazione come ad un'officina di idee e progetti da sviluppare in un campo affascinante come quello della medicina generale. In tal senso sono convinta che una buona organizzazione interna unitamente all'appoggio sia economico, da parte del nostro grande sindacato, sia politico, nelle figure del dr. Giacomo Milillo, nostro segretario generale e del dr. Silvestro Scotti, vice-segretario nazionale e segretario generale del settore continuità assistenziale, siano le giuste premesse.

È una strada in salita: sono richieste volontà, impegno, determinazione, ma soprattutto sacrificio e umiltà. E noi le abbiamo, siamo pronti!

